



Apollinaris

COMMENTARIUS IURIDICUS INSTITUTI UTRIVSQUE IURIS

2015 | LXXXVIII | 1

PAVLO BASYSTY, Aspetti giuridico-pastorali del Can. 844 *CIC* e le particolarità rituali da applicare nel contesto ecclesiale cattolico ed ortodosso

LORENZO CAVALAGLIO, "*Potestas*" and "*Munus*" in Contemporary Canon Law

ERASMO NAPOLITANO, Le qualità del Giudice ecclesiastico in relazione ai suoi poteri-doveri nel Processo

ROBERTO PALOMBI, Il Giudice e la valutazione delle Perizie

ALESSANDRO M. RAVAGLIOLI, L'approccio psicodinamico alla luce del *PDM* e di ulteriori prospettive

JEAN-PIERRE SCHOUPPE, La libertà religiosa istituzionale nella Giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo: una rilettura canonica



Lateran University Press

Director:

Emmanuel J. Arroba Conde, cmf

*A secretis:*Paulus Gherri (*Redactor*)

E-mail: apollinaris@pul.it

Redazione:

Pontificia Università Lateranense

Ufficio Edizioni

Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 - 00120 Città del Vaticano

Abbonamenti:

Lateran University Press

Ufficio Marketing e Abbonamenti

Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 - 00120 Città del Vaticano

Tel. +39 06/69895688 - Fax +39 06/69895501 - E-mail: promozioneelup@pul.it

Quote 2015:

Abbonamento annuo (2 numeri)	70,00 €	Esteri 110,00 €
Un fascicolo	40,00 €	Esteri 55,00 €
Annata arretrata	90,00 €	Esteri 140,00 €

La Rivista ha periodicità semestrale.

L'abbonamento decorre dal 1° gennaio di ogni anno.

I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati presso l'Ufficio Abbonamenti entro 15 giorni dal ricevimento del fascicolo successivo.

Il versamento delle quote degli abbonamenti può essere effettuato con le seguenti modalità:

*Payment can be done by:**La payment de la tarif peut être effectué avec le moyens suivantes:**El pago de la tarifa puede ser efectuado de las siguientes formas:*

- tramite versamento su conto corrente postale (solo Italia):

c.c. n. 76563030

- tramite bonifico bancario (coord. IBAN):

Banco Posta - Poste Italiane S.p.A. - Direzione Operazioni

IBAN: IT23N0760103200000076563030

- tramite bonifico bancario internazionale (coord. IBAN):

*international bank transfer (ref. IBAN)**avec virement bancaire internacional (ref. IBAN)**consignación bancaria internacional (ref. IBAN)*

IBAN: IT23N0760103200000076563030

Bic-SWIFT BPPIITRRXXX

intestato a / *in favour of* / *au nom de* / *a favor de*

Pontificia Università Lateranense - Editoria

Piazza di San Giovanni in Laterano, 4 - 00120 Città del Vaticano

specificando come causale del versamento "Abbonamento Apollinaris e l'annata di riferimento".

www.e-lup.com

© COPYRIGHT 2016 - ISBN 978-88-465-1092-1

ISSN 0392-2359

LATERAN UNIVERSITY PRESS
PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
PIAZZA SAN GIOVANNI IN LATERANO, 4
CITTÀ DEL VATICANO

APOLLINARIS

Commentarius Instituti Utriusque Iuris

Pontificiae Universitatis Lateranensis

in Civitate Vaticana editus

Rivista internazionale di Diritto canonico, civile e comparato

fondata nel 1928 dal Card. F. Roberti

M.J. ARROBA CONDE (Direttore)

Redazione

P. GHERRI (Segretario e Redattore)

Collaboratori

L. CAVALAGLIO (Roma); A.W. MONCKTON (London); A. PONZONE (Boston)

Comitato editoriale (Docenti stabili dell'*Institutum*)

Diritto canonico: M.J. ARROBA CONDE (Spagna);

C. IZZI (Italia); P. GHERRI (Italia); M. NACCI (Italia);

M. RIONDINO (Italia); P. VALDRINI (Francia).

Diritto civile: A. BLASI (Italia); V. BUONOMO (Italia);

F. FELICE (Italia); R. LOMONACO (Italia); E. MEI (Italia)

Comitato scientifico

F.R. AZNAR GIL (Salamanca - E); A. BUNGE (Buenos Aires - AR);

L. EUSEBI (Milano - I); G. FELICIANI (Venezia - I);

A. KAPTIJN (Fribourg - CH); W. KIWIOR (Warszawa - PL);

K. MARTENS (Washington - USA); C. PEÑA GARCÍA (Madrid - E);

H. PREE (München - D); P. SZABO (Budapest - HU)

Website:

<http://press.pul.it/apollinaris>

Identità e missione – *Identity and mission*

La rivista – espressione istituzionale dell'*Institutum Utriusque Iuris* della Pontificia Università Lateranense – pubblica **studi, saggi e note** di valore scientifico in conformità alla sua specifica *mission* di condividere a livello internazionale la riflessione accademica e la ricerca scientifica realizzate dall'*Institutum* anche attraverso attività ad esso espressamente connesse.

Si propone, inoltre, come strumento di aggiornamento dottrinale e tecnico per gli operatori del Diritto di entrambi i Fori, oltre che come sostegno alla ricerca accademica.

*The journal – expression of the Institutum Utriusque Iuris of the Pontifical Lateran University – publishes **studies, essays and notes** of scientific value in accordance with its specific mission to share in international academic reflection and scientific research carried out by the Institutum and its specifically-related activities.*

It is also proposed as a means of updating doctrinal and technical operators of the Law of both Forums, as well as supporting academic research.

Il contenuto di *Apollinaris* è indicizzato o fatto oggetto di *abstract* analitici nei seguenti strumenti di ricerca:

The contents of Apollinaris are indexed or abstracted in the following resources:

Archiv für katholisches Kirchenrecht (München - Deutschland)

Canon Law Abstracts (London - United Kingdom)

Elenchus bibliographicus - Eph. th. lovaniensis (Leuven - Belgique)

Folia canonica (Budapest - Magyarország)

ABE-IPS: *Books Online Journals* (Warszawa - Polska)

CIRC: *Clasificación Integrada de Revistas Científicas* (Univ. La Rioja - España)

STUDIA-Información bibliográfica (Univ. Navarra - España)

ACNP: *Catalogo italiano dei Periodici* (Univ. Bologna - Italia)

Bibliografia canonistica (GIDDC - Italia)

DoGi: *Dottrina Giuridica* (CNR - Italia)

EPIR & EPIS: *Iniziativa di spoglio di periodici italiani* (Bibl. Naz. Firenze - Italia)

INDEX

II. Studia

- JUAN DAMIÁN GANDÍA BARBER, El proceso de redacción de los Cánones acerca de los cementerios 9
- ROBERTO PALOMBI, Il Giudice e la valutazione delle Perizie 59
- JEAN-PIERRE SCHOUPPE, La libertà religiosa istituzionale nella Giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo: una rilettura canonica 113

III. Argumenta

- PAVLO BASYSTY, Aspetti giuridico-pastorali del Can. 844 *CIC* e le particolarità rituali da applicare nel contesto ecclesiale cattolico ed ortodosso 161
- LORENZO CAVALAGLIO, “*Potestas*” and “*Munus*” in Contemporary Canon Law 197
- FRANCESCO DENTALE, Utilizzo del modello alternativo del *DSM-5* per la valutazione della personalità in ambito canonico 215
- EDWIN OBIMMA EZIKE, Perspectives on the Customary Law of Succession in Africa with Special Reference to Nigeria 223
- PAOLO GHERRI, Bilancio canonistico della Nona Giornata Canonistica Interdisciplinare 257
- ERASMO NAPOLITANO, Le qualità del Giudice ecclesiastico in relazione ai suoi poteri-doveri nel Processo 271
- ALESSANDRO M. RAVAGLIOLI, L'approccio psicodinamico alla luce del *PDM* e di ulteriori prospettive 291
- MARCELLO VOLPE, Enti ecclesiastici ed Enti canonici in Italia: tutela costituzionale e legislativa 311

V. Bibliographica

Opera recognita	335
L. SABBARESE (ed.), <i>Un momento di inculturazione del Cattolicesimo in Cina. Le Facoltà speciali del 1978</i> , Roma, 2015	
P. VALDRINI, <i>Comunità, persone, governo. Lezioni sui Libri I e II del CIC 1983</i> , Città del Vaticano, 2013	
Opera edita	345
Opera accepta	349
Fontes huius voluminis	351
Bibliographia huius voluminis	375

El proceso de redacción de los Cánones acerca de los cementerios

JUAN DAMIÁN GANDÍA BARBER

Abstract

El escrito presenta el proceso de redacción de los Cánones sobre los cementerios del Código actual. Comienza con los criterios adoptados por la Comisión para la revisión de toda esta parte del Código, para seguir con el análisis de cada uno de los Cánones del Código de 1917, con el "iter" que se desarrolló a partir de ellos, resaltando los motivos que dieron lugar a los cambios, hasta llegar al texto promulgado en 1983.

Palabras clave: Cementerios; columbarios; lugar sagrado; exequias; sepultura.

Abstract

The paper presents the drafting process of the Canons on the cemeteries of the current Code of Canon Law. It begins with the criteria adopted by the Commission for the revision of all this part of the Code, to continue with the analysis of each one of the Canons of the Code of 1917, with the "iter" that was developed from them, highlighting the reasons that led to the changes, until the text promulgated in 1983.

Keywords: Cemetery; columbarium; sacred place; funeral; burial.

Il Giudice e la valutazione delle Perizie

ROBERTO PALOMBI

Abstract

La valutazione della Perizia, psichiatrica o psicologica, riveste un ruolo centrale nelle Cause di incapacità consensuale. Ciò si può riscontrare anzitutto nella fase istruttoria, giacché debbono ritenersi del tutto eccezionali le ipotesi in cui, a norma del Can. 1680, il Giudice può prescindere dalla consulenza tecnica. Il tema viene poi analizzato con riferimento alla fase decisoria, per la quale viene proposta una disamina dottrinale e giurisprudenziale, secondo la tripartizione psicosi-nevrosi-disturbi di personalità. Segue un ulteriore approfondimento in merito a peculiari ipotesi, quali ad esempio la Perizia sugli Atti e la divergenza tra le conclusioni peritali. È comunque fondamentale – ad avviso dell'autore – un accertamento peritale serio ed approfondito, purchè il Giudice canonico non si lasci imprigionare dall'ossessione nosologica, cercando cioè di inquadrare ogni fattispecie in una dimensione nosograficamente significativa. Soltanto così si potrà contestualizzare la valutazione della Perizia nella complessiva ottica di una fruttuosa interazione tra i vari mezzi di prova.

Parole chiave: Consenso matrimoniale; difetto di discrezione di giudizio; incapacità agli obblighi matrimoniali; Perizia psichiatrica e psicologica; Giurisprudenza rotale.

Abstract

The assessment of the psychiatric or psychological Examination plays a central role in Cases of consensual incapacity. This can be seen above all in the investigation stage, as it is only possible in very exceptional cases, in accordance with Can. 1680 of Code of Canon Law, for the Judge to omit the technical evaluation. The matter is then analyzed with reference to the decisional phase, for which a discussion of doctrine and Jurisprudence is proposed, in accordance with the tripartite distinction of psychosis-neurosis-personality disorders. The next stage is a further study of specific details, such as the psychological Evaluation and the divergence between the experts' conclusions. In the author's opinion, a serious and thorough expert assessment is fundamental, provided that the Judge is not conditioned by nosological obsession, namely attempting to classify each case in a nosographically significant dimension. Only then can we contextualize the assessment of the expertise in an overall perspective of a fruitful interaction between the various pieces of evidence.

Keywords: *Marital Consent; lack of discretion of judgment; inability to assume Marriage duties; psychiatric and psychological examination; rotal Jurisprudence.*

La libertà religiosa istituzionale nella Giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo: una rilettura canonica

JEAN-PIERRE SCHOUPPE

Abstract

Il Concilio Vaticano II ha ritenuto che vi fosse una “concordia” tra la *libertas Ecclesiae* e il diritto fondamentale alla libertà religiosa, compresa la sua dimensione comunitaria. A mezzo secolo dalla Dichiarazione “*Dignitatis Humanae*”, questo studio propone una verifica di quell’audace “atto di fede” dei padri conciliari attraverso l’esame critico della Giurisprudenza della C.E.D.U. di Strasburgo. L’autore mostra come ed in quale misura le principali rivendicazioni della Chiesa cattolica in materia di libertà e di autonomia istituzionale, formalizzate principalmente nel *CIC* 1983 e nel *CCEO* 1990, trovano una tutela nella Giurisprudenza che garantisce il rispetto della Convenzione Europea, specie dell’Art. 9 sulla libertà di pensiero, di coscienza e di religione. Entrano innanzitutto in considerazione la personalità giuridica, le nomine, la formazione dei futuri Ministri, l’annuncio della dottrina, l’istruzione, la giurisdizione nell’ambito ecclesiale, la capacità patrimoniale, la potestà giudiziaria e di sanzione amministrativa, la sovranità della Santa Sede, etc.

Parole chiave: libertà religiosa; *libertas Ecclesiae*; libertà di religione; autonomia dei gruppi religiosi; Giurisprudenza europea.

Abstract

The Second Vatican Council holds that there is a “harmony” between libertas Ecclesiae and the fundamental right to religious liberty, including its community dimension. Half a century after the Declaration “Dignitatis Humanae”, this study proposes to verify that bold “act of faith” by the council fathers through a critical examination of the Jurisprudence of the E.C.H.R. in Strasbourg. The author shows how and to what extent the principle claims of the Catholic Church in matters of liberty and institutional autonomy, principally formalized in CIC 1983 and in CCEO 1990, find protection in the Jurisprudence which guarantees respect of the European Convention, specifically in Article 9 on the freedom of thought, conscience, and religion. Considered in particular are juridical personality, nominations, formation of future ministers, spreading of doctrine, instruction, jurisdiction in the ecclesial realm, control over property and goods, judicial and administrative power, the sovereignty of the Holy See, etc.

Keywords: Religious freedom; *libertas Ecclesiae*; freedom of religion/religious freedom; autonomy of religious groups; European Jurisprudence.

Aspetti giuridico-pastorali del Can. 844 C/IC e le particolarità rituali da applicare nel contesto ecclesiale cattolico ed ortodosso

PAVLO BASYSTY

Abstract

Le riflessioni emerse dal Concilio Vaticano II e codificate nel *Codice di Diritto Canonico* del 1983 e nel *Codice dei Canoni delle Chiese Orientali* sulla materia della *communicatio in sacris* fanno riflettere sui casi concreti di urgenza e di necessità spirituale in cui potrebbero essere amministrati i Sacramenti della Penitenza, dell'Eucaristia e dell'Unzione degli Infermi agli acattolici delle Chiese orientali e delle Chiese e Comunità ecclesiali sorte dalla Riforma.

Lo studio intende esaminare il ruolo delle Autorità locali sia di Rito latino che di Rito orientale in questa materia e la necessità della reciprocità con le Autorità delle Chiese territoriali sull'esempio dell'Ucraina, che fa riflettere sulle problematiche emerse.

L'esame sulla *communicatio in sacris* accenna anche la problematica dell'accoglienza nella Chiesa cattolica dei non cattolici, specialmente i fedeli delle Chiese ortodosse e la ragione della loro appartenenza al Rito della propria Tradizione liturgica, che da parte propria è contraria a qualsiasi forma di *proselitismo*.

Parole chiave: *communicatio in sacris*; acattolici; Chiese ortodosse; ecumenismo in Ucraina; Ascrizione rituale; Sanzioni penali in materia ecumenica.

Abstract

The reflections, which emerged from Vatican Council II and encoded in the Code of Canon Law of 1983 and in the Code of Canons of the Eastern Churches on the subject of communicatio in sacris, encourage reflection on specific cases of spiritual necessity and urgency in which the Sacraments of Confession, the Eucharist, and the Anointing of the Sick might be administered to non-catholic members of the Eastern Churches and members of the Churches and Ecclesial Communities of the Reformation.

The study aims to examine the role of local Authorities in both the Latin and Eastern Rites, and the need for reciprocity with the Authorities of the territorial Churches. In this, the example of the Ukraine is given which provides a source for reflection on the issues that have emerged.

The examination of the communicatio in sacris also mentions the issue of the acceptance of non-catholics in the Catholic Church, especially the faithful of the Orthodox Churches and the reason for their belonging to the Rite of their own liturgical Tradition, which, on the contrary, is opposed to any form of proselytism.

Keywords: *communicatio in sacris*; *Orthodox Churches*; *ecumenism in Ukraine*; *ritual Ascription*; *criminal Penalties on ecumenical issues*.

“Potestas” and “Munus” in Contemporary Canon Law

LORENZO CAVALAGLIO

Abstract

Nell'esame della nozione di “*munus*” e “*potestas*” è necessario chiarire il loro significato specifico, alla luce dello sviluppo storico che ne ha determinato l'uso in ambito giuridico. Anzitutto, il saggio sottolinea l'influenza del Diritto romano, dal quale il Diritto canonico ha ereditato le nozioni. Quindi, indaga la stretta relazione tra “*Officium*” e “*munus*”; invero, un “*munus*” si riferisce sempre all'attribuzione di un complesso di poteri e doveri, tutti funzionali all'esercizio di un Ufficio, al quale un soggetto è nominato al fine di perseguire l'interesse altrui, non il proprio. In effetti, il potere concesso con il “*munus*” è per certi versi necessitato dalla sua configurazione, poiché è intrinsecamente funzionale, ovvero una “*potestas*”, un mezzo giuridico fornito dal sistema al suo titolare al fine di realizzare il “*munus*”. Anche la generale costruzione dei poteri ecclesiastici come triplice funzione impedisce di separare una *funzione* (“*munus*”) dal *potere* (“*potestas*”), indispensabile per adempiere gli obblighi connessi a ogni Ufficio. Pertanto, il legame tra “*potestas*” e “*munus*” potrebbe piuttosto essere qualificato come “*potestas secundum munus*”.

Parole chiave: *potestas*; *munus*; *Officium*; *auctoritas*; Diritto canonico.

Abstract

In examining the notions of “munus” and (ecclesiastical) “potestas”, it is necessary to explain their specific meaning in the light of the historical development that determined their use in the legal field. First and foremost, the essay stresses the influence of Roman Law, from which Canon Law inherited these notions. In addition, the strict relation between “Officium” and “munus” is analyzed; indeed, a “munus” always refers to the attribution of a complex of powers and duties, all of which are functional in the exercise of an Office, to which a person is appointed in order to fulfill other people’s interests, and not his own. Actually, the power given with the “munus” is in some way necessitated by its configuration, because it is inherently functional, i.e. a “potestas”, a legal means given by the system to the holder in order to perform the “munus”. Even the general construction of the ecclesiastical powers as a threefold function prevents the separation of a function (“munus”) from the power (“potestas”), necessary to perform the duties of every Office. Therefore, the link between “potestas” and “munus” might be better qualified as “potestas secundum munus”.

Keywords: *potestas*; *munus*; *Officium*; *auctoritas*; *Canon Law*.

Utilizzo del modello alternativo del *DSM-5* per la valutazione della personalità in ambito canonico

FRANCESCO DENTALE

Abstract

Il lavoro ha l'obiettivo di illustrare il *modello alternativo dei disturbi di personalità* del *DSM-5*, evidenziando una serie di rilevanti implicazioni per la Perizia in ambito canonico. In linea con questa finalità, è innanzitutto presentato il sistema diagnostico del *DSM-IV-TR* assieme ai suoi limiti. Successivamente sono introdotti i nuovi criteri del *DSM-5*, chiarendo il loro ruolo per il miglioramento del sistema. Infine viene discusso in che modo il modello alternativo dei disturbi di personalità potrebbe influire sull'esercizio della diagnosi in ambito canonico, con particolare riferimento al problema del collegamento fra etichetta diagnostica e incapacità giuridica.

Parole chiave: *DSM-5*; disturbi di personalità; modello alternativo; metodo idiografico; dimensionale vs. categoriale.

Abstract

The present paper is aimed at illustrating the DSM-5 alternative model of personality disorders, focusing on a series of possible implications for the expert report in the Canon Law field. In order to do this, the DSM-IV-TR diagnostic system, together with its limits, is presented. Subsequently, the new criteria of the DSM-5 alternative PD model are introduced with a series of new proposals, clarifying their role for the improvement of the system. Finally, the potential influence of the DSM-5 alternative model on the expert report in the Canon Law field is discussed, with particular reference to the problem concerning the relationship between diagnostic label and legal incapacity.

Keywords: *DSM-5; personality disorders; alternative model; idiographic method; dimensional vs. categorical.*

Perspectives on the Customary Law of Succession in Africa with special reference to Nigeria

EDWIN OBIMMA EZIKE

Abstract

Prior to the arrival of the colonial masters there existed a body of Laws regulating the various Communities/Nations of Africa. Known as Customary Laws, they also included provisions for Succession. In many instances, the colonial masters did not repeal these Laws, devising intricate rules which guaranteed the application of the Customary Laws, side-by-side with the received Laws of the conquering colonial masters. Many years after, the Customary Laws relating to Succession continue to apply and are in the process of evolution to meet with the current circumstances of the people. Customary Law is, after all, the proof of what is acceptable to the comity of persons as binding on them. In this paper, it will be shown that with the change in trends, aided by the Courts, Customary Law of Succession has or ought to reinvent itself as already seen with the acceptance of written Customary Law wills and the striking down by the Courts of patently discriminatory Succession Rules. It would seem, in present times, that some of the Rules of Succession do perpetuate injustice. We consider this as being the result of changing times and support the call for a more liberal Succession regime that will bring justice to all.

Keywords: Customary Law; Succession Rules; Succession in Africa; Nigerian Law.

Abstract

Prima della venuta dei colonizzatori, esisteva un corpo di Leggi che regolava le varie Comunità-Nazioni dell'Africa. Conosciute come Leggi consuetudinarie, esse comprendevano anche le disposizioni per la Successione. In molti casi i colonizzatori non abrogarono queste Leggi, ma misero a punto regole intricate che garantivano l'applicazione delle Leggi consuetudinarie insieme al Diritto ricevuto dai conquistatori coloniali. Molti anni dopo, il Diritto consuetudinario di Successione continua ad essere applicato ed è in fase di evoluzione affinché possa soddisfare le esigenze attuali della gente; dopo tutto, il Diritto consuetudinario non è altro che una prova di ciò che è considerato accettabile dalle persone e vincolante per la comunità stessa. In questo articolo sarà dimostrato che, essendoci un cambiamento di tendenza supportato dalle Sentenze dei Tribunali, il Diritto consuetudinario di Successione deve o dovrebbe reinventarsi come è già accaduto con l'accettazione dei Testamenti di Diritto consuetudinario scritto e con l'annullamento da parte dei Tribunali di Norme di Successione palesemente discriminatorie. Sembrerebbe, nei tempi attuali, che alcune delle Norme di Successione continuino a perpetuare ingiustizia. Riteniamo che questo sia il risultato dei tempi che cambiano e sosteniamo la richiesta di un regime di Successione più liberale che porterà giustizia a tutti.

Parole chiave: Diritto consuetudinario; regole di Successione; Successione in Africa; Diritto nigeriano.

Bilancio canonistico della Nona Giornata Canonistica Interdisciplinare

PAOLO GHERRI

Abstract

La riflessione su “*discernere e scegliere nella Chiesa*” ha posto in risalto tre acquisizioni necessarie per la Canonistica: a) l’importanza di dare corpo ad un concetto di verità capace di “contenere” la storia delle singole persone; b) l’importanza della “biografia” personale per conoscere chi davvero siano i protagonisti delle scelte vocazionali (= sposi, ministri ordinati, professi religiosi); c) l’importanza del confronto dialogico per conoscere, rappresentare e comprendere l’identità di ogni persona a partire dal suo vissuto. Tre consapevolezze, prima di tutto, che non tolgono nulla alla “tenuta” della realtà e della verità alle quali la Chiesa ha sempre dato grande importanza; tre consapevolezze, però, che chiedono ormai di essere applicate non tanto alle “cose” ma soprattutto alle persone.

Parole chiave: discernimento, giudizio, verità, biografia, dialogo.

Abstract

Reflection on “Discerning and Choosing in the Church” has highlighted three necessary acquisitions for Canonical Science: a) the importance of giving substance to a concept of truth that can “contain” the story of individual persons; b) the importance of the personal “biography” in order to know who really are the protagonists of vocational choices (= married people, ordained ministers, religious members); c) the importance of a dialogic confrontation in order to know, represent and understand the identity of each person from his/her past. Three forms of awareness, first of all, that do not detract anything from the “attachment” of reality and truth to which the Church has always given great importance; three forms of awareness, though, that now demand to be applied not just to the “things” but mainly to people.

Keywords: *discernment, judgment, truth, biography, dialogue.*

Le qualità del Giudice ecclesiastico in relazione ai suoi poteri-doveri nel Processo

ERASMO NAPOLITANO

Abstract

Il termine "Giudice", dal latino "*ius-dicere*", letteralmente significa "dire il giusto". Per poter "*ius-dicere*" e garantire «la razionale e normale applicazione» della Legge, il Giudice deve avere requisiti non soltanto scientifici, ma anche umani, che assicurino il retto esercizio della sua azione e gli consentano di svolgere il proprio compito con competenza, maturità ed equilibrio.

Il Vescovo diocesano può esercitare la potestà giudiziaria personalmente o tramite altri; secondo il disposto del Can. 1420, è tenuto a costituire il Vicario giudiziale e i Giudici diocesani. Quella del Giudice ecclesiastico è una potestà ordinaria-vicaria; non è una *professione*, ma un *ministero* che richiede professionalità e zelo.

Nella persona del Giudice devono fondersi armonicamente operando in sinergia: formazione umana, professionale ed ecclesiale.

Nella sua azione di "*ius-dicere*", un Giudice ecclesiastico, deve perseguire il primato della verità mediante la ricerca oggettiva di essa e la fedeltà nell'applicazione delle Norme processuali.

Il Giudice ecclesiastico è tale non perché giudica in materia ecclesiastica, ma perché giudica in nome della Chiesa e secondo la dottrina e la Legge della Chiesa.

Parole chiave: Potestà giudiziaria; Ministero; primato della verità; suprema legge della Chiesa.

Abstract

The word "Judge", from the Latin "ius-dicere", literally means "to say the right".

In order to "ius-dicere" and ensure «the rational and normal application» of the Law, the Judge must not only have scientific requirements, but also the suitable kindness to guarantee his good action and enable him to perform his role with expertise, maturity and poise.

The diocesan Bishop can exercise judicial power personally or through others; according to Can. 1420, he is responsible for appointing the judicial Vicar and the diocesan Judges. The authority of the ecclesiastical Judge is an ordinary-vicarious power; it is not a job, but a ministry which requires professionalism and zeal.

In the person of the Judge, human, vocational and ecclesial education must blend together harmoniously by working in synergy.

An ecclesiastical Judge, in his assignment of "ius-dicere", must pursue the primacy of Truth through his authentic research for the same and his accuracy in applying the procedural rules.

The ecclesiastical Judge is such not because he judges in ecclesiastical matters, but because he judges in the Church's name and according to the doctrine and Law of the Church.

Keywords: *Judicial power; Ministry; primacy of truth; supreme law in the Church.*

L'approccio psicodinamico alla luce del *PDM* e di ulteriori prospettive

ALESSANDRO M. RAVAGLIOLI

Abstract

Il *PDM* (manuale diagnostico psicodinamico), al di là di sintomatologie e sindromi, si prefigge di cogliere la singolarità e realtà "interna" della *personalità*. Operando una non facile sintesi, esso adotta e valorizza l'utilizzo dei molteplici e diversificati approcci psicodinamici. Al servizio degli agenti impegnati soprattutto nel discernere e giudicare Cause matrimoniali, il *PDM*, rispetto al *DSM-5*, si offre quale complementare e più preciso strumento di valutazione. La sua presentazione porta a pertinenti riflessioni circa il "discernere" e "scegliere", circa le "operazioni trascendentali" (si veda il contributo di B. Lonergan), che vengono poste in atto da chi s'impegna in una "scelta di vita" (per esempio, quella matrimoniale), come pure da chi fosse chiamato a giudicarla (Periti, Avvocati, Giudici coinvolti in una Causa matrimoniale). Alcune considerazioni riguardano le possibili dinamiche cosce e intenzionali; altre quelle più emotive e inconse, spesso riconducibili a un inconscio affettivo "non patologico". Infine, si prospetta una visione antropologica "tridimensionale", che dà ragione delle molteplici maturità/imaturità presenti nei "giudicati" e nei "giudicanti", e che offre opportunità formative agli uni e agli altri.

Parole chiave: *PDM*; psicodinamica; approccio psicodinamico; antropologia interdisciplinare tridimensionale; inconscio patologico e inconscio non patologico.

Abstract

The PDM (Psychodynamic Diagnostic Manual), beyond symptoms and syndromes, is aimed at grasping the uniqueness and "inner" reality of the personality. By operating an uneasy synthesis, it adopts and enhances the use of multiple and diversified psychodynamic approaches. At the service of pursuing officials, above all in discerning and judging matrimonial Cases, the PDM, compared to the DSM-5, offers as a complementary and more precise assessment tool. Its presentation leads to relevant reflections about "discerning" and "choosing", about the "transcendental operations" (see the contribution of B. Lonergan), which are put in action for those who strive for a "life choice" (for example, the matrimonial), as well as those who are called upon to judge it (Experts, Lawyers, Judges involved in a matrimonial Case). Some considerations concern the possible conscious and intentional dynamics; others that are more emotive and unconscious, often ascribable to a "non-pathological" affective unconscious. Finally, "three-dimensional" anthropological vision is envisioned, which gives reasons for the multiple maturity/immaturity present in those "judged" and in "those who judge", and that offers formative opportunity to one another.

Key Words: *PDM; psychodynamics; psychodynamic approach; three-dimensional interdisciplinary anthropology; pathologic unconscious and non-pathological unconscious.*

Enti ecclesiastici ed Enti canonici in Italia: tutela costituzionale e legislativa

MARCELLO VOLPE

Abstract

Gli Enti ed i loro elementi essenziali da sempre impegnano i giuristi in un'analisi dettagliata per configurarne al meglio le caratteristiche e il loro *status* giuridico. Applicando un metodo analitico si approfondisce la disciplina delle persone giuridiche nell'ambito dell'Ordinamento statale italiano, a partire dalla loro definizione fino alla loro effettiva partecipazione alla vita pubblica attraverso le vie e nei limiti indicati dalla Legge.

Di seguito con la disamina delle persone giuridiche cosiddette pubbliche, si focalizza l'attenzione sul regime giuridico degli Enti ecclesiastici italiani che, per loro scopi particolari, sono unici nel loro genere. Queste entità, infatti, costituiscono una realtà importante sul territorio italiano, per ovvie ragioni storiche e culturali e per questo motivo sono soggette ad una Legislazione peculiare.

Diversa, invece, è la disciplina delle persone giuridiche previste dai Canoni del Codice di Diritto Canonico. L'opportunità per i fedeli di formare Associazioni riconosciute dalla Chiesa, è costituzionalmente garantita anche dalle Autorità civili competenti. Un breve accenno è fatto alle Norme civili e canoniche che regolano questo diritto. In particolare, si esaminano i limiti che vincolano gli Enti e la conseguente possibilità degli stessi di partecipare attivamente, se necessario, alla vita dello Stato e della Chiesa cattolica.

Parole chiave: Enti ecclesiastici italiani; Enti canonici; Associazioni di fedeli; Enti gerarchici.

Abstract

Institutions and their essential elements have always engaged lawyers, for a detailed analysis, to configure as best they can their characteristics and legal status. Applying an analytical method, the regulation of legal persons is enhanced under Italian Law, from their definition to their effective participation in public life, by virtue of the ways and limits indicated in the Law.

Below, with the examination of the so-called public legal persons, attention is focused on the legal regime of Italian Ecclesiastical Institutions which, given their particular purposes, are unique in their kind. Indeed, for obvious historical and cultural reasons, these entities constitute an important presence on Italian territory and it is for this reason that they are subject to special Legislation.

However, the discipline of legal persons provided for by the Canons of the Code of Canon Law is different. The opportunity for the faithful to form associations recognized by the Church, is also constitutionally guaranteed by the competent civil Authorities. A brief reference is made to the civil and canonical rules that regulate this right. In particular, an examination is made of the limits that are binding upon the Institutions and the consequent possibility they have to actively participate, if necessary, in the life of the State and the Catholic Church.

Keywords: *Italian ecclesiastical Institutions; canonical Institutions; Associations of the faithful; hierarchical Institutions.*